

Interrogazione n. 1061

presentata in data 16 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Rapa

Situazione centro assistenza malati di alzheimer Margherita e relativi servizi nel territorio di Fano

a risposta orale

Premesso che:

nel dramma dell' emergenza Covid-19 i soggetti più fragili e le loro famiglie vivono una situazione di ulteriore difficoltà e fra questi i malati di alzheimer. Il morbo di Alzheimer è una malattia in rapido incremento nella nostra società, che colpisce non solo anziani ma anche persone di età media; una malattia invalidante, che coinvolge duramente le famiglie dei malati, creando gravi disagi sia psicologici sia economici per la necessità di dover assistere i malati con una presenza continua, disagi resi ancor più difficili dal particolare momento di crisi che stiamo vivendo, in cui sono sempre meno le famiglie che possono permettersi di pagare personale di cura e assistenza individuali.

Prima dell'epidemia da Covid19 i centri di assistenza per i malati di alzheimer davano un grande contributo ai sia ai malati che alle famiglie con una importante attività di riabilitazione in grado di limitare gli effetti devastanti della malattia. In particolare il Centro Margherita, gestito dalla Cooperativa il Labirinto, sito nel comune di Fano, ma a servizio di un ben più vasto territorio, risultava essere struttura di eccellenza con oltre 90 ospiti.

A causa delle norme di distanziamento previste per l'attuale Fase 2, oggi i Centri sono tenuti a diminuire il numero degli utenti, in particolare teoricamente da 90 a 40 per quanto riguarda il centro Margherita di Fano e, nel contempo, sarebbero costretti ad aumentare in modo rilevante il numero di operatori, con la conseguenza di dover aumentare in maniera sostanziale ed insostenibile le rette pagate dalle famiglie.

Considerato che pertanto sarebbe necessaria una modifica, almeno contingente e temporanea per l'emergenza derivata dal covid-19, delle convenzioni con il servizio sanitario della Regione Marche, nella quale dovrebbero essere rimodulati gli importi dei finanziamenti riconosciuti e corrisposti, per dar seguito alle inevitabili modifiche organizzative previste dalle linee-guida regionali utili a garantire la sicurezza sanitaria. Solo una tale modifica alla convenzione economica, od un sufficiente finanziamento straordinario, come avvenuto per le imprese colpite dalla crisi attuale, potrebbe alleggerire il contributo delle famiglie, riportandolo ai livelli pre-Covid, e potrebbe permettere al Centro Margherita di riaprire e agli operatori sanitari di riprendere il loro lavoro, in molti casi interrotto, ma soprattutto di riprendere la necessaria assistenza ai malati.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente per conoscere:

- 1) Quale sia la situazione dell'assistenza ai malati di alzheimer nella regione Marche in questo momento di ripresa delle attività dopo la fase più acuta dell'epidemia;

- 2) Quale sia in particolare la situazione nel territorio del Comune di Fano e del territorio limitrofo;
- 3) Come si intende affrontare e risolvere la grave situazione dei malati e delle loro famiglie e conseguentemente del funzionamento del centro di assistenza Margherita e dei costi notevolmente aumentati;
- 4) Se non ritenga opportuno modificare le convenzioni, anche in modo contingente e/o temporaneo, con un necessario aumento delle risorse finanziarie a copertura dei maggiori costi derivanti dalle norme concernenti distanziamento e maggiori cautele sanitarie; ovvero determinare una sovvenzione straordinaria legata all'attuale fase emergenziale.